

Gentili Signore e Signori

Vi scrivo in riferimento al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi « Monte Cavallo » riguardante l'Alta Val d'Agri (provincia di Potenza) e il Vallo di Diano (provincia di Salerno) inoltrato presso il Vostro Ministero il 22 dicembre 2016 dalla Shell Italia E&P S.p.a.

Innanzitutto è inusuale, che si presenti un permesso estrattivo dopo avervi rinunciato per ben due volte.

Infatti, l'intera area è interessata da sorgenti idriche e delle estrazioni petrolifere potrebbero inquinare in maniera irreversibile, come già successo a Calvello PZ con la sorgente Acqua dell'Abete e allo stesso invaso del Pertusillo.

Le sorgenti presenti sia nell'Alta Val d'Agri come nel Vallo di Diano sono in una posizione svantaggiata e l'intero territorio è delicato dal punto di vista idrogeologico.

La nostra priorità è quella di scongiurare l'inquinamento da idrocarburi per le falde acquifere nell'area interessata dal permesso « Monte Cavallo », inoltre sul versante dell'Alta Val d'Agri insistono sorgenti, che servono oltre trenta comuni di acqua « ancora » potabile.

Per questi motivi vi chiedo di rivalutare il permesso estrattivo « Monte Cavallo » e se vi siano plausibili incongruenze di ritirarlo in maniera definitiva.

Nel ringraziarvi per la Vostra preziosa collaborazione porgo i migliori saluti

Ciro Borrelli Rappresentante legale ed amministratore di L'Europea Costruzioni spa